

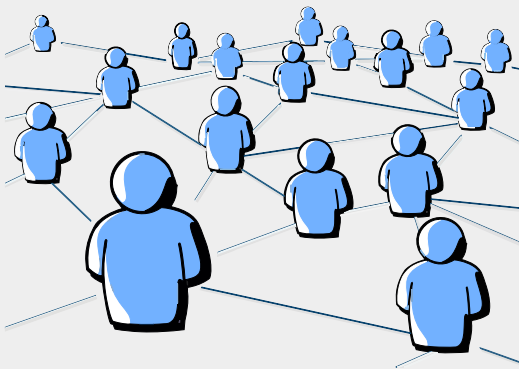
Il Dark Web è un pericolo per i ragazzi?



Agli inizi del 2000 era Internet nel suo complesso ad allarmare insegnanti e genitori, terrorizzati dall'idea che i propri figli – che già allora non ne facevano a meno, nonostante i social ancora non esistessero – potessero incappare in siti con contenuti pornografici o, peggio, adescati da qualche pervertito. Sì, come abbiamo detto i social non erano ancora nati (dobbiamo aspettare il 2007 per l'arrivo di Facebook), ma non mancavano tantissimi servizi di chat, usati soprattutto da giovanissimi e adolescenti per tenersi in contatto.



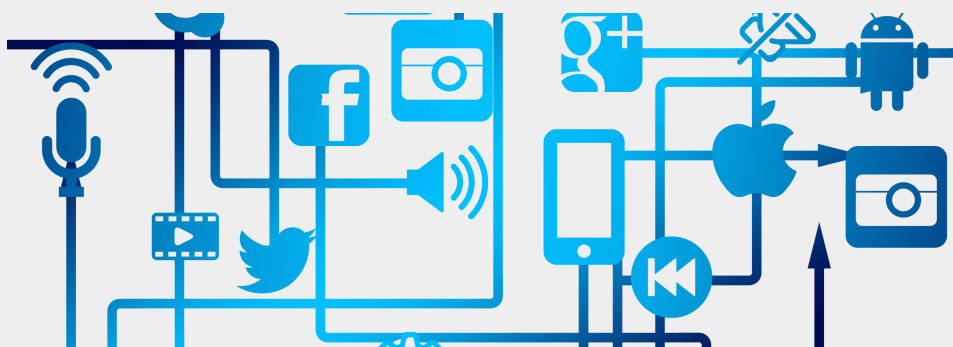
Col tempo, queste paure sono finite: Internet è diventato un posto migliore, più controllato dalle stesse aziende che lo animano, ma soprattutto è migliorata la percezione. Gli adulti hanno imparato a conoscerlo e a usarlo, e non è più una novità che spaventa, dato che conoscono i pericoli e sono in grado di educare i propri figli a riconoscerli ed evitarli.



Non che sia tutto rose e fiori, certo, ma è come nel mondo reale: ci sono dei pericoli e bisogna insegnare ai più giovani come affrontarli. I social network sono oggi più controllati, sia perché ormai sono usati dai genitori, sia perché chi li gestisce ha investito tempo e risorse per renderli posti più sicuri, introducendo maggiori controlli e offrendo agli utenti efficaci strumenti per segnalare abusi delle piattaforme o personaggi discutibili.



Quello che si conosce, insomma, non fa paura. Non abbiamo paura se vediamo delle bottiglie di alcool in libera vendita, per fare un esempio: tutti hanno la ragionevole certezza che il gestore del supermarket non li venderà a un minorenne e, soprattutto, hanno gli strumenti per insegnare ai propri pargoli come bere in maniera responsabile. Quello che non si conosce però inevitabilmente spaventa, e oggi sono in tanti a nutrire preoccupazioni verso il dark web. Qui cercherò di farti capire cosa è, a cosa serve, perché è nato e cosa puoi trovarci. Scoprirai che se hai un figlio molto piccolo, probabilmente non hai nulla da temere, dato che non gli interesserà. Più complicata la situazione per chi invece ha figli più grandicelli, nell'età dell'adolescenza.



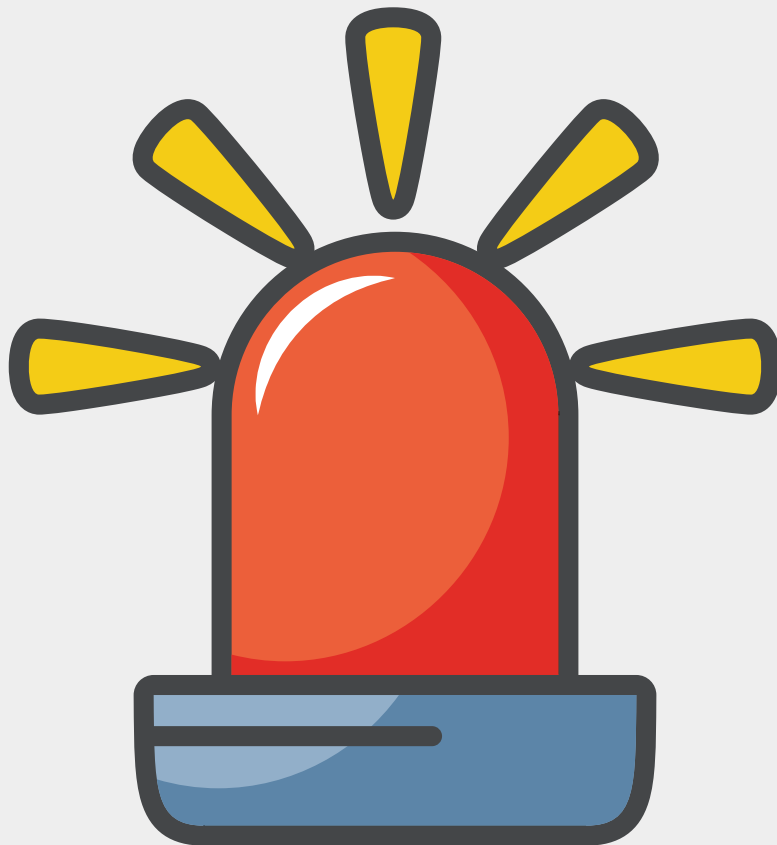
Dark web e deep web, cosa sono e perché spaventano

Spesso le persone tendono a confondere i termini dark web e deep web, che però indicano due concetti separati. Il deep web non è altro che quell'insieme di pagine non indicizzate dai motori di ricerca. I documenti che si trovano all'interno della rete interna della scuola, per esempio, o i file presenti nel tuo hard disk o sul NAS che tieni in casa per archiviare ebook, musica e film in digitale. Il dark web, invece, è una porzione di Internet che non è accessibile coi normali browser, non indicizzata dai motori di ricerca, che ha il vantaggio di garantire totale anonimato, rendendo estremamente difficile anche alle autorità rintracciare i movimenti online di un individuo e risalire alla sua reale identità.





Il dark web è nato per scopi nobili, cioè offrire a dissidenti, giornalisti e agenti segreti un canale di comunicazione cifrato ed estremamente sicuro per denunciare soprusi o coordinare movimenti libertari. Come tutte le cose, però, presto hanno iniziato a utilizzarlo anche persone con pochi scrupoli, trasformandolo in quello che potremmo definire i bassifondi dell'internet. Delle strade (virtuali) poco illuminate, dove la polizia non è molto presente, e dove si può trovare un po' di tutto.





Lo utilizzano quindi gli hacker per coordinare i loro attacchi contro le aziende e per diffondere il “bottino” delle loro rapine, cioè i dati degli utenti. E, soprattutto, si vendono tutte quelle cose che non si trovano sui canali ufficiali. Password di accesso a sistemi governativi e aziendali, dati di carte di credito, utilizzabili per le truffe, dati personali che possono venire usati per fare furti di identità, strumenti per violare sistemi informatici. E, soprattutto, droghe di ogni tipo. Dai comuni cannabinoidi (hashish e marijuana) a sostanze più pesanti come GBL (la droga dello stupro), MDMA, LSD e oppiacei e oppioidi di ogni tipo, incluso il Fentanyl, una sostanza medica 100 volte più potente della morfina.





Leggendo i giornali avrai anche sentito parlare di vendita di armi da guerra e addirittura di killer a pagamento che offrono i servizi tramite questi canali, ma in realtà sono affermazioni un po' al limite. Personalmente frequento spesso il dark web per lavoro e sebbene ci sia qualcuno che vanta di offrire servizi di assassinio su commissione, l'impressione è che si tratti di truffe per spillare soldi a qualche pazzo sprovvisto o di vere e proprie trappole tese dalle autorità. Per quanto riguarda le armi, è vero che su qualche negozio del dark web qualcuno ha provato a vendere fucili, pistoli e munizioni, ma rappresentano una percentuale minima dell'offerta e, soprattutto, chi li vende non sembra essere affidabile.

